



Al Direttore Generale ENAC
Dott. Alessio Quaranta
SEDE

e,p.c.
Al Direttore Centrale Sviluppo Organizzativo
Dott. Mauro Campana
SEDE

Oggetto: smart working.

Egr. Direttore,
L'Amministrazione prende tempo, nelle stanze dove esercita la propria discrezionalità per valutare quali lavoratrici e quali lavoratori, siano meritevoli di tutela per accedere alla modalità del lavoro agile per esigenze particolari. Nell'attesa di questa valutazione i dipendenti dell'Ente interessati sono costretti a trovare soluzioni onerose che col lavoro agile sarebbero più sostenibili.

Tutto il mondo della P.A. considera in modo determinante che siamo ancora in uno stato di emergenza epidemiologica e riferendosi già alle stesse linee guida del Ministro competente, adotta tuttora, ove non esistano motivi ostativi concreti, il lavoro agile come strumento significativo sia per l'azione amministrativa sia per la tutela dal contagio.

Diffusione del contagio che è ben lungi dall'arrestarsi, come indicano gli ultimi dati diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità.

In Enac, invece, in piena controtendenza, l'adozione di una soluzione sbrigativa e semplicistica, quella dei 4 giorni in presenza e 1 in smart working (adottata per tutti i dipendenti dell'Ente indistintamente), appiattisce e mortifica tutti i ruoli, tutte le competenze, tutte le attività, tutti i processi e l'intera azione amministrativa.

Le scriventi OO.SS., chiedono l'apertura **urgente** di un tavolo, come peraltro già richiesto per:

- individuare criteri oggettivi utili alla **definizione inequivocabile di quelle che sono le condizioni da tutelare** per salvaguardare quelle lavoratrici e quei lavoratori che necessitano di erogare la propria prestazione lavorativa tramite il lavoro agile, ove possibile. **Deve essere scongiurato anche il minimo sospetto che il dipendente**

possa trovarsi a elemosinare al cospetto del datore di lavoro, sperando nella sua benevolenza per ottenere un miglioramento della propria condizione lavorativa, se ne esistono le possibilità.

- rivedere, in virtù delle linee guida appena suggerite dal Ministro della PA, come integrare il lavoro agile nell'attività produttiva dell'ENAC per minimizzare il più possibile il rischio di contagio, ancora alto, vista l'emergenza sanitaria tuttora vigente.

Le scriventi ritengono, inoltre, che l'immediatezza del tavolo sia necessaria perché non si può restare ulteriormente in attesa di quanto disporrà il legislatore.

Roma, 26-10-2021

Cordiali saluti

F.to FP-CGIL Billi	F.to FIT-CISL/CISL-FP Ingrassia	F.to UIL-PA Conti	F.to UIL-Trasporti Giametta	F.to USB-PI Del Villano	F.to CIDA –FLP Concilio
---------------------------------	--	--------------------------------	--	--------------------------------------	--------------------------------------